

Marco Boari

# La dimensione giuridica nella storia

Introduzione al corso di diritto comune



eum x diritto x storia

**eum** x diritto x storia



Marco Boari

La dimensione giuridica nella storia  
Introduzione al corso di diritto comune

eum

isbn 978-88-6056-267-8

Prima edizione: maggio 2011

©2011 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, via Carducci 63/a – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Stampa:

stampalibri.it – Edizioni SIMPLE

via Trento, 14 – 62100 Macerata

info@stampalibri.it

[www.stampalibri.it](http://www.stampalibri.it)

## Indice

### 9 Premessa

#### Capitolo primo

- 11 Lo studio del diritto come problema scientifico. Considerazioni di approccio
- 11 1. L'oggetto di studio
- 14 2. Cosa pensiamo del pensare
- 17 3. Esserci
- 19 4. La 'realtà della realtà'
- 24 5. Il sapere 'locale'
- 27 6. La prospettiva dei 'principi', dell'ampliamento ai campi prossimi e del regresso all'origine
- 31 7. La distinzione di sé e l'infinita possibilità dell'altro

#### Capitolo secondo

- 33 Artefatti
- 33 1. Conoscenza e corrispondenza
- 38 2. Rappresentazioni e comunicazione
- 39 3. Artefatti
- 42 4. Conoscenza e comunicazione come azione
- 45 5. Verità
- 46 6. Sistema
- 49 7. Conoscenza come selezione e attribuzione di senso a 'dati'
- 50 8. Studio di artefatti
- 51 9. Contesto e spazio-tempo
- 52 10. Il passato
- 54 11. La storia

## Capitolo terzo

## 57 Tecnema, tempo e storia

57 1. Il tecnema

65 2. Il tempo

72 3. La storia

## Capitolo quarto

## 75 Formazione del mondo come storia e dimensione giuridica. Anassimandro

## Capitolo quinto

## 95 Il diritto come tecnema e la sua storicità

95 1. La dimensione giuridica

102 2. Alcune rappresentazioni d'autore

## Capitolo sesto

## 117 Una esemplificazione: il tecnema giuridico della volontà coatta

## La dimensione giuridica nella storia

Come pensiamo la storia del diritto? In che cosa può consistere? Affrontare criticamente tali interrogativi richiede di chiarirsi che cosa riteniamo che siano il diritto e la storia, ma insieme impone di riflettere sul nostro modo di conoscere e sulla affidabilità dei suoi prodotti.

Qui si propone un itinerario possibile che passi attraverso la consapevolezza della estrema relatività della nostra conoscenza e dei suoi pretesi oggetti e si confronti con uno scenario in cui il diritto risulta essere quello che noi stessi poniamo che sia e il tempo una convenzione incerta. Il passato, convocato al presente della storia, diviene occasione per mettere in evidenza elementi operativi attuali nella nostra visione del mondo e della sua dimensione giuridica.

Così può accadere di far più luce su aspetti essenziali del nostro diritto anche rileggendo un passo di Anassimandro o una glossa al Digesto.



**Marco Boari** è professore associato di Diritto comune nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

La sua ricerca si è orientata prevalentemente ad indagare, nell'ambito giuridico basso medievale, sui rapporti tra il diritto e l'esperienza sociale e culturale nella quale esso si realizza, esaminandone alcuni momenti topici.

Tra le sue pubblicazioni: *Qui venit contra iura. Il furiosus nella criminalistica dei secoli XV e XVI*, Milano 1983; *La coercizione privata nella Magna Glossa. Tracce fra diritto e violenza*, Milano 2007.

ISBN 978-88-6056-267-8



€ 9,00